Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1919 — Roma — Giovedì, 3 luglio — **Numero 157**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 18; trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 36; » » 20; » » 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 80; » » 42; » » 24

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna o
Altri avvisi . . . . » 0.40 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli a... zi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Ro... 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 50
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, e... in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, ra... entante la tassa di bollo per quietanza. — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510).

SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Il Senato del Regno è convocato alle ore 16 di mercoledì 9 luglio 1919, col seguente

Ordine del giorno.

Comunicazioni del Governo.

Il presidente: BONASI.

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei deputati è convocata alle ore 14 di mercoledì 9 luglio 1919, col seguente

Ordine del giorno:

Comunicazioni del Governo.

Il presidente: MARCORA.

LEGGI E DECRETI

Il numero 1012 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 19 dicembre 1918, n. 1908;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per i trasporti marittimi e ferroviari;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel bilancio delle ferrovie dello Stato, per l'esercizio 1918-919, sono introdotte le variazioni indicate nella tabella annessa al presente decreto, firmata, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Art. 2.

Lo stanziamento del capitolo 14 « Prodotto netto dell'esercizio diretto delle ferrovie non concesse ad imprese private, ecc. » dello stato di previsione dell'entrata dello Stato, per l'esercizio finanziario 1918-919, è diminuito di L. 13.500.000.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge e andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle

leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 giugno 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

COLOSIMO — STRINGHER — DE NAVA.

Visto, *Il guardasigilli*: FACTA.

TABELLA di variazioni al bilancio delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1918-919.

ENTRATA.

TITOLO I. — *Parte ordinaria.*

Prodotti del traffico.

Capitolo			Importo
Cap. n. 1.	Viaggiatori	+	370,000,000
Cap. n. 2.	Bagagli e cani	+	1,000,000
Cap. n. 3.	Merci a grande velocità	+	300,000,000
Cap. n. 5.	Merci a piccola velocità ordinaria	+	200,400,000
Cap. n. 6.	Prodotti delle ferrovie secondarie sicule	+	1,200,000
Cap. n. 7.	Prodotti della navigazione dello stretto di Messina	+	650,000
Cap. n. 8.	Prodotti della navigazione colle isole, ecc.	—	850,000

Introiti indiretti dell'esercizio.

Capitolo			Importo
Cap. n. 9.	Redditi patrimoniali	+	2,600,000
Cap. n. 10.	Telegrammi privati	+	60,000
Cap. n. 11.	Noli attivi di materiale rotabile in servizio cumulativo	+	1,100,000
Cap. n. 12.	Nolo di materiali diversi dall'Amministrazione ferroviaria	+	3,700,000
Cap. n. 13.	Prodotti per servizi accessori	—	400,000
Cap. n. 16.	Introiti dei servizi di navigazione libera	+	42,000,000
Cap. n. 17.	Introiti devoluti al bilancio in compenso dei nuovi oneri assunti per la gestione pensioni e sussidi, ecc.	+	9,000,000
Cap. n. 18.	Introiti per i servizi marittimi di Venezia e della gestione marittima di Genova Molo vecchio	+	1,300,000
Cap. n. 19.	Utili di magazzino	+	34,000,000

Entrate eventuali.

Capitolo			Importo
Cap. n. 20.	Proventi eventuali	+	24,000,000
Cap. n. 24.	Prelevamenti dal fondo di riserva per i rischi di mare relativi ai piroscafi destinati alla navigazione libera	+	2,000,000

Introiti per rimborsi di spesa.

Capitolo			Importo
Cap. n. 26.	Trasporti e prestazioni a rimborso di spesa	—	1,000,000
Cap. n. 27.	Ricuperi di carattere generale	+	16,100,000
Cap. n. 28.	Ricuperi del servizio movimento	+	1,500,000
Cap. n. 29.	Ricuperi del servizio trazione	—	9,500,000
Cap. n. 30.	Ricuperi del servizio veicoli	—	500,000
Cap. n. 33.	Ricuperi per prestazioni dell'esercizio di navigazione	+	13,900,000
Cap. n. 34.	Versamento in conto esercizio al magazzino da parte dei servizi, di materie fuori d'uso od esuberanti	+	500,000

TITOLO III-*bis* (di nuova istituzione).

Industrie speciali — Sfruttamento boschi.

Cap. n. 62-*bis*. Ricuperi di spese di impianto . . . per memoria
- *a*) ammortamento di macchinari e di altri impianti;
- *b*) rimborso spese di espropriazione.

Cap. n. 62-*ter*. Ricavi dell'esercizio . . . . per memoria
- *a*) traverse e legnami speciali di armamento;
- *b*) legna da ardere e proventi diversi.

TITOLO VI. — *Opera di previdenza per gli orfani e famiglie del personale e buonuscita.*

Capitolo			Importo
Cap. n. 80.	(denominazione variata). Canone a carico della gestione rivendita libri e giornali	—	390,000
Cap. n. 81.	(denominazione variata). Utile netto della gestione pubblicità nelle stazioni e nei treni. (Cap. 117 di spesa)	—	167,500

TITOLO VIII. — *Operazioni per conto di terzi.*

§ 3. Lavori, forniture e prestazioni per conto di pubbliche Amministrazioni e di privati.

Cap. n. 105-*bis* (di nuova istituzione). Ministero della guerra - Esercizio di navigazione del lago di Garda (Cap. 140-*bis* di spesa) . . . . . per memoria
- *a*) prodotti del traffico;
- *b*) introiti fuori traffico;
- *c*) ricupero del disavanzo della gestione.

Cap. n. 105-*ter* (di nuova istituzione). Ministero della guerra - Esercizio delle ferrovie della Venezia Giulia (Cap. n. 140-*ter* di spesa) . per memoria
- *a*) prodotti del traffico:
- *b*) introiti fuori traffico e diversi:
- *c*) ricuperi del disavanzo della gestione;
- *d*) rimborsi relativi ai lavori, forniture e prestazioni di carattere patrimoniale e di ripristino.

Cap. n. 105-*quater* (di nuova istituzione). Ministero della guerra - Esercizio delle ferrovie del Trentino (Cap. n. 140 *quater* di spesa) . . per memoria
- *a*) prodotti del traffico;
- *b*) introiti fuori traffico e diversi;
- *c*) ricuperi del disavanzo della gestione;
- *d*) rimborsi relativi ai lavori, forniture e prestazioni di carattere patrimoniale e di ripristino.

Cap. n. 105-*quinquies* (di nuova istituzione). Ministero della guerra - Esercizio delle ferrovie dalmate (Cap. n. 140-*quinquies* di spesa). . . . . per memoria
- *a*) prodotti del traffico;
- *b*) introiti fuori traffico e diversi;
- *c*) ricuperi del disavanzo della gestione;
- *d*) rimborsi relativi ai lavori, forniture e prestazioni di carattere patrimoniale e di ripristino.

Cap. n. 109 (denominazione variata). Ministero della marina - Anticipazioni e rimborsi per forniture, lavori e trasporti in conto corrente (Cap. n. 144 di spesa) . . . . —

Cap. n. 110-*bis* (di nuova istituzione). Ministero dei trasporti marittimi e ferroviari - Esercizio delle linee di navigazione per le isole del golfo di Napoli, Eolie, Egadi ed altre minori (Cap. n. 145-*bis* di spesa) . . . . . . per memoria

Cap. n. 110 *ter* (di nuova istituzione). Ministero del tesoro (Cap. n. 145-*ter* di spesa . . . . . . per memoria
- *a*) pagamenti e prestazioni per conto dell'Amministrazione;
- *b*) ricuperi di crediti per forniture e prestazioni diverse.

Cap. n. 111-*bis* (di nuova istituzione). Ferrovia Palermo-Corleone (Cap. n. 146*bis* di spesa) . per memoria
- *a*) rimborsi e ricavi relativi a lavori di ripristino;
- *b*) rimborsi e ricavi relativi a lavori e provviste di carattere patrimoniale.

TITOLO IX. — *Partite di giro.*

Cap. n. 122-*bis* (di nuova istituzione). Imposta e sovrimposta sui profitti dipendenti dalla guerra (Cap. n. 157-*bis* di spesa) . . . . . per memoria

Totale delle variazioni dell'entrata . . . + 1,012,202,500

SPESA.

TITOLO I. — *Parte ordinaria.*

Spese di esercizio.

Cap. n. 1. Direzione generale - Personale	+	3,900,000
Cap. n. 2. Direzione generale - Forniture, spese ed acquisti	+	75,000
Cap. n. 3. Servizio approvvigionamenti - Personale	+	7,500,000
Cap. n. 4. Servizio approvvigionamenti - Forniture, spese ed acquisti	+	440,000
Cap. n. 5. Servizio movimento - Personale	+	115,000,000
Cap. n. 6. Servizio movimento - Forniture, spese ed acquisti	—	12,716,000
Cap. n. 7. Indennizzi per perdite, avarie e ritardata resa di spedizioni	+	5,400,000
Cap. n. 8. Noli passivi di materiale rotabile in servizio cumulativo	+	2,000,000
Cap. n. 9. Servizio commerciale - Personale	+	2,700,000
Cap. n. 10. Servizio commerciale - Forniture, spese ed acquisti	+	61,000
Cap. n. 11. Servizio trazione - Personale	+	55,300,000
Cap. n. 12. Servizio trazione - Forniture, spese ed acquisti	+	473,235,000
Cap. n. 13. Manutenzione locomotive	+	51,600,000
Cap. n. 14. Servizio veicoli - Personale	+	6,500,000
Cap. n. 15. Servizio veicoli - Forniture, spese ed acquisti	+	1,000,000
Cap. n. 16. Manutenzione veicoli	+	40,000,000
Cap. n. 17. Servizio lavori - Personale	+	57,000,000
Cap. n. 18. Servizio lavori - Forniture, spese ed acquisti	+	1,960,000
Cap. n. 20. Linee secondarie a scartamento ridotto - Personale	+	1,100,000
Cap. n. 21. Linee secondarie a scartamento ridotto - Forniture, spese ed acquisti	+	1,800,000
Cap. n. 22. Linee secondarie a scartamento ridotto - Manutenzione materiale rotabile	+	150,000
Cap. n. 24. Esercizio navigazione - Personale	+	500,000
Cap. n. 25. Esercizio navigazione - Forniture, spese ed acquisti	+	1,348,000
Cap. n. 27. Ancoraggi e spese portuali	—	160,000
Cap. n. 28. Noleggio di piroscafi	+	900,000
Cap. n. 29. Navigazione dello stretto di Messina - Personale	+	500,000
Cap. n. 30. Navigazione dello stretto di Messina - Forniture, spese ed acquisti	+	3,800,000
Cap. n. 31. Navigazione libera - Personale	+	18,250,000
Cap. n. 32. Navigazione libera - Forniture, spese ed acquisti	+	26,950,000
Cap. n. 33. Navigazione libera - Noleggi	+	5,700,000
Cap. n. 34. Assegnazione al fondo di riserva per i rischi di mare	+	1,350,000
Cap. n. 37. Imposte e tasse	+	1,050,000
Cap. n. 38. Contributo al fondo pensioni e sussidi	+	26,000,000
Cap. n. 39. Contributo al fondo « Opera di previdenza per gli orfani e famiglie del personale e buonuscita » in ragione del 6 0/0 dei prodotti del traffico	+	5,100,000
Cap. n. 40. Spese per assegni e indennità diverse al personale	+	600,000
Cap. n. 40-*bis* (di nuova istituzione). Ritenute sugli stipendi ed assegni del personale	+	18,000,000
Cap. n. 43. Oblazioni e sussidi al personale	+	6,200,000
Cap. n. 44. Spese per il servizio sanitario, ecc.	+	600,000
Cap. n. 48. Provvigione e compensi alle agenzie italiane ed estere	—	400,000
Cap. n. 49. Spese per la sorveglianza dei trasporti	+	100,000
Cap. n. 51. Compensi ad Amministrazioni ferroviarie per servizi coi loro treni	—	600,000
Cap. n. 52. Spese eventuali	+	6,000,000
Cap. n. 52-*bis* (di nuova istituzione). Indennità per maggior lavoro, maggiori disagi e spese derivanti dalla pandemia influenzale	+	45,500,000
Cap. n. 54. Servizi speciali marittimi di Venezia e della gestione marittima di Genova Molo vecchio	+	1,400,000

Spese complementari.

Cap. n. 57. Rinnovamento della parte metallica dell'armamento	+	6,600,000
Cap. n. 58. Rinnovamento del materiale rotabile	+	21,600,000

Spese accessorie.

Cap. n. 66. Reintegro al fondo di riserva per le spese impreviste delle somme prelevate a favore delle spese ordinarie, ecc.	+	1,717,000
Cap. n. 67. Noleggio di materiale rotabile per insufficienza di dotazione	+	1,000,000
Cap. n. 71-*bis* (di nuova istituzione). Elettrificazione di linee	+	1,000,000
Cap. n. 73. Contributo al Consorzio per l'industria zolfifera siciliana, ecc.	—	350,000
Cap. n. 74. Contributo per riduzioni di tariffa dipendenti da motivi di interesse generale	+	12,000,000
Cap. n. 75. Versamento al tesoro dell'avanzo della gestione, ecc.	—	13,500,000

TITOLO III-*bis* (di nuova istituzione).

Industrie speciali — Sfruttamento boschi.

Cap. n. 95-*bis*. Spese d'impianto . . . . per memoria

a) espropriazioni per strade d'accesso ai boschi;

b) espropriazioni per teleferiche e Decauvilles;

c) costruzione strade e baraccamenti;

d) acquisto macchinari.

Cap. n. 95-*ter*. Spese d'esercizio . . . . per memoria

a) acquisto di piante;

b) lavorazione:

1. Personale.
2. Trasporti.
3. Diverse.

TITOLO VI. — *Opera di previdenza per gli orfani e le famiglie del personale e buonuscita.*

Cap. n. 115. Spese per l'esercizio della rivendita libri e giornali	—	290,000
Cap. n. 116. Canone annuo per l'esercizio della gestione rivendita libri e giornali	—	120,000
Cap. n. 117. Spese per l'esercizio della gestione di pubblicità dei terzi nelle stazioni e nei treni (Cap. n. 81 di entrata)	—	147,500

TITOLO VIII. — *Operazioni per conto di terzi.*

§ 3. Lavori, forniture e prestazioni per conto di pubbliche Amministrazioni e di privati.

Cap. n. 140-*bis* (di nuova istituzione). Ministero della guerra - Esercizio di navigazione del lago di Garda (Cap. n. 105-*bis* di entrata). per memoria

a) spese dell'esercizio;

b) erogazione dell'avanzo della gestione;

c) lavori, forniture e prestazioni di carattere patrimoniale e ripristino.

Cap. n. 140-*ter* (di nuova istituzione). Ministero della guerra - Esercizio delle ferrovie della Venezia Giulia (Cap. n. 105-*ter* di entrata) per memoria

a) spese dell'esercizio;

b) erogazione dell'avanzo della gestione;

c) lavori, forniture e prestazioni di carattere patrimoniale e di ripristino.

Cap. n. 140 *quater* (di nuova istituzione). Ministero della guerra - Esercizio delle ferrovie del Trentino (Cap. n. 105-*quater* di entrata) . . . . per memoria

a) spese dell'esercizio;

b) erogazione dell'avanzo della gestione;

c) lavori, forniture e prestazioni di carattere patrimoniale e di ripristino.

Cap. n. 140-*quinquies* (di nuova istituzione). Ministero della guerra - Esercizio delle ferrovie dalmate (Cap. n. 105-*quinquies* di entrata) . . . . per memoria

a) spese dell'esercizio;

b) erogazione dell'avanzo di gestione;

c) lavori, forniture e prestazioni di carattere patrimoniale e di ripristino.

Cap. n. 144 (denominazione variata). Ministero della marina - Spese per forniture, lavori e trasporti in conto corrente . . . . —

Cap. n. 145-*bis* (di nuova istituzione). Ministero dei trasporti marittimi e ferroviari - Esercizio delle linee di navigazione per le isole del golfo di Napoli, Eolie, Egadi ed altre minori (Cap. n. 110-*bis* di entrata) . . . . . per memoria

Cap. n. 145-*ter* (di nuova istituzione). Ministero del tesoro (Cap. n. 110-*ter* di entrata) . . . . per memoria

a) rimborso di pagamenti per conto dell'Amministrazione;

b) spese per forniture e prestazioni diverse.

Cap. n. 146-*bis* (di nuova istituzione). Ferrovia Palermo-Corleone (Cap. n. 111-*bis* di entrata) per memoria

a) lavori di ripristino;

b) lavori e provviste di carattere patrimoniale.

TITOLO IX. — *Partite di giro.*

Cap. n. 157-*bis* (di nuova istituzione). Versamento dell'imposta e sovrimposta sui prodotti dipendenti dalla guerra (Cap. n. 122-*bis* di entrata) . . . . per memoria

Totale delle variazioni della spesa . . . + 1,012,202,500

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro del tesoro: STRINGHER.
Il ministro per i trasporti marittimi e ferroviari: DE NAVA.

Il numero 1063 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;
Visto il R decreto 22 maggio 1918, n. 700;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, di concerto coi ministri del tesoro e dell'industria, commercio e lavoro;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Ministero per gli approvvigionamenti e consumi alimentari è soppresso e i servizi relativi formano un Sottosegretariato del Ministero dell'industria, del commercio e del lavoro.

Art. 2.

Con decreto Reale, sentito il Consiglio dei ministri, sarà provveduto al trapasso dei fondi di bilancio, dei servizi, del personale e a quanto occorre per l'attuazione del presente decreto.

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 giugno 1919.

VITTORIO EMANUELE

NITTI — SCHANZER — FERRARIS.

Visto, *Il guardasigilli*: MORTARA.

Il numero 1054 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, di concerto con i ministri degli affari esteri, delle colonie, di grazia e giustizia e dell'industria, commercio e lavoro;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono abrogate le disposizioni di cui ai numeri 1, 2, e 3 del Nostro decreto 18 gennaio 1918, n. 36, e cessano gli effetti dei provvedimenti presi in virtù delle disposizioni stesse.

Art. 2.

Il presente decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1919

TOMASO DI SAVOIA.

NITTI — ROSSI — MORTARA — FERRARIS.

Visto, *Il guardasigilli*: MORTARA.

Il numero 1057 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri straordinari conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Considerata l'opportunità di concedere un miglioramento economico alle maestranze dipendenti dal Ministero della guerra in via transitoria e fino a quando

non siano concretate le riforme definitive dei regolamenti;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro della guerra, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Con decreti del ministro della guerra, di concerto con quello del tesoro, da registrarsi alla Corte dei conti, potranno essere modificate, in via transitoria ed in ogni caso non oltre l'entrata in vigore di nuove disposizioni regolamentari, le norme anche di carattere economico che attualmente regolano i personali salariati dipendenti dall'Amministrazione militare della guerra.

Art. 2.

I decreti Ministeriali di cui all'articolo precedente, relativi ai miglioramenti economici, avranno vigore dal 1° aprile 1919.

Art. 3.

Cogli stessi decreti Ministeriali di cui all'art. 1, o con speciali decreti del ministro del tesoro, sarà provveduto alle maggiori assegnazioni necessarie sullo stato di previsione delle spese del Ministero della guerra.

Art. 4.

Il presente decreto andrà in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

NITTI — ALBRICCI — SCHANZER.

Visto, *Il guardasigilli*: MORTARA.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente:

N. 2133. Decreto Luogotenenziale 20 giugno 1918, col quale, sulla proposta del ministro per l'industria, il commercio ed il lavoro, la R scuola di arti e mestieri « Giuseppe Sacconi », in Ascoli Piceno, viene classificata di 2° grado, sezione meccanici-elettricisti, ed è riordinata in conformità delle disposizioni della legge 14 luglio 1912, n. 854 e del relativo regolamento 22 giugno 1913, n. 1014, assumendo la denominazione di R. scuola industriale « Giuseppe Sacconi ».

COMMISSIONE DELLE PREDE

Il presidente della Commissione delle prede

Visto l'art. 11 del regolamento interno della Commissione delle prede approvato nella seduta del 26 giugno 1915;

Vista la deliberazione presa dalla Commissione delle prede nella udienza del 28 giugno ultimo;

Udito il commissario del Governo;

ORDINA:

La chiusura dell'istruttoria nel procedimento per accertare se i velieri *Prudente* e *Ricordo* di bandiera austriaca appartengano a individui di nazionalità italiana originari di regioni già soggette al dominio dell'Impero austro ungarico.

Manda al segretario della Commissione per le pubblicazioni e comunicazioni prescritte.

Roma, 1° luglio 1919.

Il presidente: *Martino.*

Il commissario del governo: *De Notaristefani.*

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale dei telefoni.

Con decreto Ministeriale del 3 dicembre 1918:

Lollo Annita nata Inzaghi, telefonista a L. 1200, è collocata in aspettativa d'autorità per motivi di malattia dal 2 ottobre 1918.

Con decreto Ministeriale del 6 dicembre 1918:

Ascione Filomena nata De Liguoro, telefonista a L. 1200, è collocata in aspettativa d'autorità per motivi di malattia dal 21 settembre 1918.

Con decreto Ministeriale del 12 dicembre 1918:

Magrone Cristina nata Balsamo, telefonista a L. 1400, è collocata in aspettativa d'autorità per motivi di malattia dal 23 settembre 1918.

Con decreto Luogotenenziale del 12 dicembre 1918:

Garau Olga nata Sega, telefonista a L. 1600 in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 30 novembre 1918, e collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° dicembre 1918.

Antonucci Luigia, telefonista a L. 1600 in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamata in attività di servizio dal 30 novembre 1918 (per l'interruzione prende posto in ruolo fra Ferrari Bianca e Milanesi Corinna nata Marastoni), e collocata in aspettativa a sua domanda per motivi di malattia dal 1° dicembre 1918.

Con decreto Ministeriale del 23 dicembre 1918:

Trivella Carmela nata Cali, telefonista a L. 1600, è collocata in aspettativa d'autorità per motivi di malattia dal 10 ottobre 1918, e richiamata in attività di servizio dal 27 ottobre 1918.

Giunta Rosaria nata Piraino, telefonista a L. 1200, è collocata in aspettativa d'autorità per motivi di malattia dal 18 ottobre 1918.

Con decreto Ministeriale del 30 dicembre 1918:

Magrone Cristina nata Balsamo, telefonista a L. 1400, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 20 novembre 1918.

Con decreto Luogotenenziale del 5 gennaio 1919:

Radice Maria, telefonista a L. 1600, è collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° ottobre 1918.

Con decreto Luogotenenziale del 10 ottobre 1918:

Albanese Virginia nata Belloni, telefonista a L. 1400, è richiamata in attività di servizio dal 30 settembre 1918. Collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° ottobre 1919.

Con decreto Luogotenenziale del 21 novembre 1918:

Gerardi Cesira, telefonista a L. 1600, è collocata in aspettativa di autorità per motivi di malattia dal 15 ottobre 1918. Richiamata in attività di servizio dal 4 novembre 1918.

Con decreto Ministeriale del 2 settembre 1918:

Carta Valentina nata Onufrio, telefonista a L. 1200, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 1° agosto 1918.

Con decreto Luogotenenziale del 7 novembre 1918:

Fedi Annella, telefonista a L. 1600, è collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° ottobre 1918.

Con decreto Ministeriale del 18 novembre 1918:

Verdi Maria nata Maggi, telefonista a L. 1400, è collocata in aspettativa di autorità, per motivi di malattia, dal 14 settembre 1918.

Con decreto Luogotenenziale del 21 novembre 1918:

Fisichella Rosa nata Marini, telefonista a L. 1600, è collocata in

aspettativa d'autorità per motivi di malattia dal 24 ottobre 1918. Richiamata in attività di servizio dal 13 novembre 1918.

Romano Maria nata Zoccoli, telefonista a L. 1600, è collocata in aspettativa d'autorità per motivi di malattia dal 20 agosto 1918, e richiamata in attività di servizio dal 18 ottobre 1918.

De Matteis Gilda nata Carraresi, telefonista a L. 1400, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 23 ottobre 1918.

Baldoncini Giulia nata Salvi, telefonista a L. 1600, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 30 settembre 1918, e collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° ottobre 1918.

Rossi Giulia nata Rettanni, telefonista a L. 1400, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dall'11 ottobre 1918. Collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 12 ottobre 1918.

Con decreto Luogotenenziale del 9 febbraio 1919:

Manfredi Ermelinda, telefonista a L. 1200, è collocata in aspettativa d'autorità per motivi di malattia dal 1° gennaio 1919.

Bettacini Teresa, telefonista a L. 1400, è collocata in aspettativa d'autorità per motivi di malattia dal 1° gennaio 1919.

Facciocchi Adele, telefonista a L. 1200, è collocata in aspettativa d'autorità per motivi di malattia dal 1° gennaio 1919.

Tamborini Ida, telefonista a L. 1600, è collocata in aspettativa d'autorità per motivi di malattia dal 1° gennaio 1919.

Sissia Maria Adalgisa nata Ricci, telefonista a L. 1200, è collocata in aspettativa d'autorità per motivi di malattia dal 1° gennaio 1919.

Ponzi Eugenia, telefonista a L. 1600, è collocata in aspettativa d'autorità per motivi di malattia dal 1° gennaio 1919.

Gori Angela nata Castaner, telefonista a L. 1600, è collocata in espettativa per motivi di malattia dal 1° gennaio 1919.

Fiocchi Agnese, telefonista a L. 1600, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 13 gennaio 1919.

Giachi Emma, telefonista a L. 1200, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio del 13 gennaio 1919.

Cassanini Cesira, telefonista a L. 1600, in aspettativa per motivi di malattia è richiamata in attività di servizio dal 13 gennaio 1919.

Caltagirone Francesca nata Finazzi, telefonista a L. 1600, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 7 gennaio 1919.

Con decreto Luogotenenziale del 16 febbraio 1919:

Martinucci Zoraide nata Rossi, telefonista a L. 1200, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 15 gennaio 1919.

Coppo Adela, telefonista L. 1600, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 16 gennaio 1919.

Maimone Giuseppa, telefonista a L. 1400, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 13 gennaio 1919.

Pilati Antonia telefonista a L. 1600, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 23 gennaio 1919.

Barbolani Orizia, telefonista a L. 1600, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 22 gennaio 1919.

Con decreto Luogotenenziale del 16 febbraio 1919:

Chiti Margherita nata Benedetto, telefonista a L. 1600, in aspettativa, per motivi di famiglia, è richiamata in attività di servizio dal 4 febbraio 1919 (per l'interruzione prende posto in ruolo fra Damiani Angelina e Pioletti Irene).

Miti Zenaide, telefonista a L. 1600, in aspettativa, per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 30 gennaio 1919.

Candrian Lucia, telefonista a L. 1600, in aspettativa, per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 13 gennaio 1919.

Badinotti Maria Antonietta nata Iannacci, telefonista a L. 1200, in aspettativa, per motivi di famiglia, è richiamata in attività di servizio dal 20 gennaio 1919 (per l'interruzione prende posto in ruolo tra Loquenzi Maria nata Stasi e Doccioli Margherita nata Gengaroli).

Codevilla Maria nata Tagliasco, telefonista a L. 1600, in aspettativa, per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 20 gennaio 1919.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle tasse sugli affari.

Con decreto Luogotenenziale del 29 maggio 1919:

Rinaldi dott. Giovanni, ricevitore principale del registro di 2ª classe di Cassano Jonio (Cosenza), è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 1° marzo 1919.

Barbara Giovanni, ricevitore del registro di 2ª classe di Caulonia (Reggio Calabria), è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 16 maggio 1919.

MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO

DIREZIONE GENERALE DEL CREDITO, DELLA COOPERAZIONE E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 1 luglio 1919.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Note
3.50 % netto (1906) . . .	83.23	—
3.50 % netto (1902) . . .	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	90.48	—

Corso medio dei cambi

del giorno 1° luglio 1919 (Art. 39 Codice di commercio).

Parigi 121,83 — Londra 36,27 — Svizzera 144,50 — New York 7,875 — Oro 143,80.

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno nel giorno 2 luglio 1919.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Note
3.50 % netto (1906)	83.14	—
3.50 % netto (1902)	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	90.83	—

Corso medio dei cambi

del giorno 2 luglio 1919 (art. 39 Codice di commercio

Parigi 121,28 — Londra 35,85 — Svizzera 143 — New York 7,84 — Oro 142,14.

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del 19 gennaio 1918:

Genitori.

Bressan Sante di Cirillo, soldato, L. 630 — Messersi Nazzareno di Francesco, id., L. 639 — Cibien Francesco di Giovanni, caporale, L. 840 — Palazzo Antonio di Vito, soldato, L. 630 — De Zata-

como Andrea di G. Battista, sold., L. 630 — Maggio Salvatore di Damiano, id., L. 630 — Benazzi Enrico di Marcello, id., L. 630 — Dalla Costa Luigi di Giovanni, id., L. 630 — Besati Luigi di Cipriano, id., L. 630 — Montanarelli Filippo di Vincenzo, id., L. 630 — Lamanna Angela di Montanarelli Vincenzo, id., L. 630.

Lorenzi Agapito di Enrico, soldato, L. 630 — Lupi Giuseppe di Mario, id., L. 630 — Iannelli Domenico di Carmine, id., L. 630 — Mansi Luigi di Domenico, id., L. 630 — Mascia Anna di Mensorio Vincenzo, id., L. 630 — Saulino Felice di Salvatore, id., L. 630 — Biasini Cecilia di Floertis G. Battista, id., L. 630 — Galli Angelo di Giulio, id., L. 630 — Papagna Francesco di Vito, caporale, L. 840 — Arlunno Giuseppe di Antonio, soldato, lire 630 — Moretto Luigi di Domenico, id., L. 315 — Mori Carlo di Amedeo, sergente, L. 373,33 — Telò Carlo di Achille, sottotenente, L. 1500 — Parato Enrico di Marcello, soldato, L. 500 — Barbi Angelo di Permelino, caporale, L. 840 — Fortunato Pasquale di Vincenzo, id., L. 840 — Decorato Savino di Pasquale, soldato, L. 630 — Orrù Francesco di Salvatore, id., L. 630 — Teci Gargomo di Donato, id., L. 630 — De Cosio Giuseppa di Mariani Enrico, caporale, L. 420 — De Donatis Teresa di De Donatis Antonio, soldato, L. 630 — Polesso Angelo di Pietro, id., L. 630.

De Paolis Benedetto di Biagio, soldato, L. 630 — Anderlini Gabriele di Luigi, id., L. 420 — Calabria Concetta di Montesanti Giovanni, id., L. 630 — Calamari Pietro di Agostino, id., L. 630 — Mazzi Romolo di Angiolo, id., L. 630 — Zampieri Domenico di Giuliano, id., L. 630 — Ficociello Carmina di Vincenzo, id., lire 420 — Malcapi Michele di Filitario, id., L. 630 — Bolognini Onorato di Giuseppe, id., L. 630 — Bellesi Giuseppe di Pacifico, id., L. 630 — Moschini Ermenegildo di Oreste, id., L. 630 — Anselmi Vincenzo di Felice, id., L. 630 — Puccinelli Luigi di Sebastiano, caporale maggiore, L. 840.

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

del R. Collegio Ghislieri in Pavia

veduto lo statuto organico del R. Collegio Ghislieri, approvato col R. decreto 19 gennaio 1896, n. XLIV, parte supplementare, e modificato coi RR. decreti 14 maggio 1905, n. CXVII, e 8 giugno 1905, n. CLV, p. s.; veduto il relativo regolamento approvato col R. decreto 17 maggio 1908, n. CCLXII, p. s., e modificato col decreto Luogotenenziale 22 ottobre 1916, n. 1512, nonchè la propria deliberazione 7 giugno u. sc., n. 601, reca a notizia quanto segue:

I. — Per il prossimo anno accademico 1919-1920 sono vacanti e da conferire otto posti gratuiti di fondazione Ghislieri a giovani ammissibili ad un corso universitario, il quale conduca ad una laurea oppure ad un diploma in ingegneria.

II. — Gli esami di concorso pel conseguimento di tali posti si terranno in Pavia in epoca da destinarsi, dinanzi a Commissioni nominate dal rettore della R. Università, ed i concorrenti saranno a tempo debito avvisati dei giorni nei quali avranno luogo.

III. — Per l'ammissione ai detti esami gli aspiranti dovranno nei giorni feriali e nelle ore d'ufficio (dalle 10 alle 16) da oggi al 18 agosto p. v., e non più tardi, dirigere o presentare a questa Amministrazione la rispettiva domanda su carta bollata da lire una, indicando l'attuale loro recapito e la facoltà o scuola della R. Università di Pavia a cui intendono inscriversi. Le domande pervenute a questa Amministrazione oltre le ore 16 del giorno 18 agosto p. v., o non corredate dai regolari documenti prescritti, non saranno tenute in considerazione alcuna.

(Per tutte le altre modalità per l'ammissione e per gli esami rivolgersi alla segreteria del Collegio a Pavia). 3

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

L'Agenzia Stefani comunica:

Settori esteri.

LONDRA, 2. — Un dispaccio da Novorossisk dice che l'esercito del generale Denikin, occupando Kharkoff, ha catturato un ingente bottino e mille prigionieri.

LONDRA, 3. — Si ha da Smirne che cinquemila turchi, muniti di artiglieria pesante, hanno attaccato i greci presso Aidin.

La Conferenza per la pace

L'Agenzia Stefani comunica:

PARIGI, 2 — Il Comitato di redazione si occupa attualmente delle condizioni di pace con l'Austria, le quali potranno essere consegnate alla Delegazione austriaca probabilmente nella prossima settimana. Il trattato di pace con l'Austria potrebbe così essere firmato alla fine di luglio.

Il trattato con la Bulgaria sarà rapidamente elaborato, avendo il Consiglio dei Quattro preso numerose decisioni circa le frontiere degli Stati vicini.

PARIGI, 2. — Durante la seduta del pomeriggio del Consiglio supremo Bratiano ha reclamato per la Romenia il possesso della Bessarabia. Invece Maklakoff, a nome dei rappresentanti della Russia attualmente a Parigi, d'accordo con l'ammiraglio Kolciak, ha dichiarato che soltanto la futura Assemblea costituente può decidere della sorte della Bessarabia, la quale faceva parte nel 1914 dell'Impero russo.

PARIGI, 2. — Il *Temps*, commentando la partenza dei delegati turchi, dice che essi praticano la politica oltrepassata che ridusse nel 1913 le Provincie ove i mussulmani sono in maggioranza.

Durante la guerra la Turchia è stata spezzata in due parti. Il Governo turco non può più esercitare alcuna autorità politica e militare nelle regioni dove si parla la lingua araba, dove i mussulmani sono liberi di scegliere il loro capo religioso senza l'intervento dell'occidente.

D'altra parte, vi sono i paesi abitati in maggioranza da turchi e da curdi, ed i curdi mussulmani desiderano restare con i turchi.

I delegati turchi avrebbero dovuto porre la questione sui diritti della nazione turca o della nazione turco-curda; ma tutto il problema orientale è ricaduto nel caos.

In Turchia, la Francia domina nel campo intellettuale ed anche nel campo finanziario ed economico. I capitali francesi superano la somma di due miliardi e mezzo di franchi e le società private francesi vi possiedono per oltre 830 milioni. Noi dobbiamo vigilare sugli interessi francesi in Oriente.

Quanto alla questione araba, bisogna che le popolazioni siano ripartite fra la Francia e l'Inghilterra, conformemente al trattato del 16 maggio 1916.

Quanto ai paesi curdi e turchi, gli accordi del 16 maggio 1917, che la più semplice buona fede ci impedisce di rinnegare, conferiscono dei diritti all'Italia su regioni delle quali i limiti sono noti.

Infine il Consiglio degli alleati ha autorizzato lo sbarco di una divisione greca a Smirne, ma sembra che la diplomazia francese non abbia avuto conoscenza di tale autorizzazione. Quando la indispensabile pubblicità sarà data alla decisione presa dagli alleati, allora si potranno valutare giuridicamente i diritti accordati alla Grecia.

Due necessità politiche si impongono alla Francia.

Conformemente alla promessa di Jonnart, fatta durante la guerra, la Francia non può nulla intraprendere che possa farle perdere l'amicizia e la fiducia dei popoli dell'Islam.

D'altra parte, speriamo che la nuova Russia non sarà animata da

spirito di conquista, ma possiamo essere certi che l'accesso al Mediterraneo sarà per essa un bisogno vitale. Non dobbiamo quindi associarci ad alcuna combinazione che ci esponga ad entrare un giorno in conflitto con la nostra alleata.

PARIGI, 3. — Alla riunione del Consiglio supremo, che ha avuto luogo nel pomeriggio, assistevano Pichon, Tittoni, Tardieu, Balfour, Lansing e Makino. Clémenceau non era presente e sembra che egli non prenderà parte così attivamente, come pel trattato con la Germania, alla elaborazione delle condizioni di pace con gli altri Stati nemici.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re ha visitato, ieri, diversi paesi delle terre redente, e principalmente quelli nei quali l'occupazione austriaca ha lasciato più gravi ricordi.

Il Sovrano venne accolto dovunque da vive dimostrazioni di reverenza e di affetto.

Ritorno dell'on. Sonnino da Parigi. — Iermattina ha fatto ritorno a Roma, da Parigi, l'on Sonnino, ex-ministro degli affari esteri. Alla stazione trovavansi parecchi amici a riceverlo.

Per le vittime del terremoto. — L'on. ministro per l'assistenza militare e pensioni di guerra ha inviato telegraficamente al prefetto di Firenze 5000 lire perchè siano distribuite a militari invalidi ed a famiglie di caduti in guerra, pei casi più pietosi nelle terre colpite dal terremoto.

La Giunta municipale di Genova ha deliberato di aprire una pubblica sottoscrizione per i danneggiati dal terremoto e di proporre al Consiglio d'iniziarla con l'elargizione di 25.000 lire.

Scoppio di deposito di esplosivi. — A causa di una folgore, è scoppiato un deposito di esplosivi tra Scodovacca e Torzo. Altre esplosioni sono successivamente seguite causando panico. Si deplorano quattro morti e dodici feriti. Vi sono danni agli abitati specialmente nei paesi di Scodovacca e di Torzo. In alcuni centri vicini vi sono state vetrate infrante.

Necrologio. — A Marcellinara è morto l'altrieri l'on. barone comm. Carlo Sanseverino, senatore del Regno.

Discendente da antica storica famiglia, si rese benemerito della sua Provincia, che rappresentò per tre legislature nel Parlamento nazionale. Recentemente era stato nominato senatore del Regno. Lascia di sè largo rimpianto, specie nella sua regione, dove era amatissimo.

TELEGRAMMI " STEFANI ,,

CAIRO, 30. (Ritardato). — La notizia della firma del trattato di pace si è propagata come un fulmine al Cairo ed ha suscitato un senso di sollievo generale e di allegrezza nell'esercito e nella maggior parte degli europei.

Gli indigeni si sono tenuti in disparte, perchè la data della firma ha coinciso con la festa del Bairam.

Ad Alessandria è stato organizzato un corteo, al quale hanno preso parte i rappresentanti di tutti gli eserciti alleati.

Nei giorni 12, 13 e 14 del corrente mese avranno luogo feste ufficiali.

STOCCOLMA, 30. — Lo sciopero dei tipografi è stato aggiornato al 4 luglio.

MADRID, 1. — *Camera dei deputati.* — Si respinge, con 200 voti contro 144, una mozione di sfiducia contro il Governo.

LONDRA, 2. — Domani alla Camera dei lords, lord Curzon farà una dichiarazione sulle condizioni di pace.

Camera dei comuni. — Rispondendo ad un'interrogazione presentata dai laburisti, circa lo sciopero di Dusseldorf, Winston Churchill dichiara che siccome è necessario impedire nel paese occupato disordini suscettibili di provocare gravi conseguenze, l'autorità militare britannica ha istituito una Camera arbitrale, incaricata di risolvere, con giudizio inappellabile, le controversie fra tedeschi che la giurisdizione tedesca non riuscisse a comporre.

I tedeschi, soggiunge, si sono impegnati a conformarsi alle sentenze di questa Camera.

Gli operai scioperanti di Dusseldorf che hanno violato l'impegno preso, sono stati espulsi dal territorio occupato dagli inglesi.

Il deputato Bottomley interroga il governo per sapere quando chiederà alla Camera di ratificare il trattato di pace.

Bonar Law risponde che il Governo si propone di chiedere alla Camera la ratifica a mano a mano che avverranno le diverse letture del progetto di legge, che sarà presentato in proposito.

Con molta probabilità Lloyd George per motivi di salute non parlerà più di un'ora; dopo di che vi sarà forse una breve discussione.

La grande discussione avrà luogo quando Lloyd George presenterà in seconda lettura il *bill* di ratifica.

PARIGI, 2. — *Camera dei deputati.* — Durante la discussione del bilancio degli affari esteri, Demonzie dice che da cinque anni il Governo ha una diplomazia ufficiosa presso il Vaticano, ed aggiunge che si fece bene ad organizzare tale propaganda. Egli insiste sulla importanza di queste ambascerie ufficiose.

Demonzie dice inoltre che la legge sulla separazione è fuori discussione, ma non è ammissibile che la politica del Governo manchi di logica. Il Governo non può dire che la ripresa delle relazioni col Vaticano adombrerebbe il Quirinale. Sarebbe ridicolo far rivivere l'antagonismo fra il Quirinale ed il Vaticano.

L'oratore rimprovera a Pichon di non riprendere francamente i negoziati col Vaticano. Dopo la sua grande vittoria, la Francia rischia di perderne i benefici, fra l'altro in Turchia, nell'Asia e nell'Europa orientale.

Viviani dichiara che nell'agosto del 1914 inviò a Roma in missione Charles Loissoau, il quale rese grandissimi servizi informando il Governo sulle questioni dei trasporti e sulle questioni religiose.

Viviani aggiunge che egli, benchè laico e repubblicano, non è affatto spaventato dall'idea di veder riprendere le relazioni diplomatiche col Vaticano.

Demonzie replica dicendo Non dobbiamo preoccuparci dei nostri rancori, ma dei nostri interessi. Non si tratta di modificare la nostra politica interna, ma di fare una politica estera conforme ai nostri interessi.

Pichon, ministro per gli affari esteri, dichiara che non vi furono trattative quando furono nominati i due vescovi francesi a Strasburgo ed a Metz al posto dei due vescovi tedeschi dimissionari. La politica del Governo è semplice: Nell'Alsazia Lorena vige il regime del concordato, in Francia quello della separazione, che noi pratichiamo con spirito di equità, di pace e di unione, spirito che raccolse durante la guerra tutti i francesi intorno al vessillo tricolore. Il Governo, che non muterà nulla a questa legge, non vede il vantaggio di una ripresa delle relazioni diplomatiche col Vaticano, il quale non pensa certamente a rinunciare ad una situazione, della quale tutti i vantaggi non sono dalla nostra parte.

Il Governo, aggiunge Pichon, non ha nè rappresentanti ufficiosi nè una diplomazia obliqua. I nostri compatrioti cattolici, per la propaganda francese all'estero, non hanno bisogno di sapere che abbiamo rappresentanti presso il Vaticano. I cattolici francesi servono la Francia con tutti i mezzi possibili.

Pichon conclude ripetendo che non vi è nessuna politica ufficiosa nascosta.

Il bilancio degli affari esteri è approvato.

WASHINGTON, 2. — Il dipartimento di Stato ha notificato al Governo dei Soviet in Russia che le rappresaglie contro gli americani dimoranti in Russia provocherebbero l'indignazione e l'ostilità contro i leaders soviettisti che si trovano negli Stati Uniti.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*